

D.g.r. 12 settembre 2014 - n. X/2363

Determinazioni in ordine al settore Moda - Design e dell'imprenditoria femminile. Istituzione della linea di intervento «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2014, nella quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia al sostegno alle imprese;

Visto il regolamento CE n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 27-ter «norme per un efficiente utilizzo delle risorse assegnate» della legge regionale n. 34/78, che prevede la riprogrammazione delle risorse assegnate dalla Regione agli enti del sistema regionale, qualora entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5901 del 21 novembre 2007 «Programma delle iniziative regionali a favore del settore produttivo della moda (art. 3 l.r. 1/2007)» con la quale sono state approvate specifiche aree di intervento nel settore moda (investimenti, innovazione e sviluppo del sistema produttivo della moda) e specifiche linee d'azione ad esse connesse;
- la d.g.r. n. 6582 del 13 febbraio 2008 «Sviluppo del programma di iniziative a favore del settore della moda» con cui sono stati definiti i criteri delle linee di azione individuate con d.g.r. n. 5901/2007;
- il decreto n. 8553 del 1 agosto 2008 di approvazione del bando area investimenti anno 2008 in attuazione della d.g.r. 6582/08 sopracitata;
- il decreto n. 8245 del 6 agosto 2009 di approvazione del bando area investimenti anno 2009 in attuazione della d.g.r. 6582/08 sopracitata;
- il decreto n. 5644 del 8 giugno 2009 di trasferimento delle risorse per la erogazione delle imprese beneficiarie bando area investimenti anno 2008;
- il decreto n. 4959 del 13 maggio 2010 di trasferimento delle risorse per l'erogazione delle imprese beneficiarie bando area investimenti anno 2009;
- la d.g.r. n. 3225 del 4 aprile 2012 con cui è stata istituita la linea di intervento «Start up Moda - Individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili» per promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese operanti nel settore della moda;
- il decreto n. 3642 del 3 luglio 2012 di approvazione del bando in attuazione della d.g.r. 3225/12 sopracitata;
- il decreto n. 22696 del 15 dicembre 2004 di costituzione del fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92 presso Finlombarda s.p.a. al fine di agevolare un maggior numero di imprese beneficiarie di cui al decreto n. 13457 del 29 luglio 2004 (approvazione graduatorie a valere sul V bando l. 215/92);

Dato atto che:

- nel corso del 2008 e del 2009, attraverso i programmi regionali di iniziative a favore della moda di cui ai dd. 8553/08 e 8245/09 sopracitati sono state concesse agevolazioni a 180 imprese per un importo complessivo di euro 28.617.216,32, di cui 14.828.752,15 di euro per l'area investimenti a favore di 90 imprese e per l'area innovazione 13.788.464,17 di euro a favore di altre 90 imprese;
- nel corso del 2013, attraverso il bando di cui d. 3642/12 sullo Start up Moda, sono state concesse agevolazioni 17 imprese per euro 566.870,00;
- per l'imprenditoria femminile con il bando risorse aggiuntive del V bando legge 215/92 sono state erogati contributi - a 458 per circa 19,7 milioni di Euro;

Considerato che:

- In Lombardia sono 35 mila le imprese attive nel settore della moda, suddivise tra manifatturiero (circa 15 mila imprese), commercio al dettaglio e all'ingrosso (16 mila) e design (4 mila). Milano è la capitale con quasi 13 mila imprese e 80 mila addetti, seguita da Brescia (4 mila imprese), Varese (3.6 mila imprese) e Bergamo (3.2 mila imprese);
- i dati 2014 di settore forniti da Sistema moda Italia (Smi), la costola di Confindustria che raccoglie marchi glamour ma anche le migliaia di piccole e medie imprese che si occupano della moda e dintorni, comprese tutte le attività del tessile a monte del prodotto finale, evidenziano un leggero rialzo nelle esportazioni e un calo nella domanda interna;
- per quanto riguarda il dato sulla disoccupazione femminile si evidenzia che nel 2014 è tornato a salire. La disoccupazione femminile sale infatti al 13,8% (con un più 0,5% sul mese e un più 0,8% sull'anno), il livello più alto dal gennaio 2004;

Valutato, pertanto, di rilanciare il settore produttivo della moda e del design con l'istituzione di un nuovo intervento a favore delle imprese del settore moda e design ed in particolare di quelle con titolarità femminile;

Precisato che la nuova linea di azione, denominata «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile», prevede l'utilizzo di parte delle economie di spesa relative ai bandi moda anno 2008, anno 2009 e V bando risorse aggiuntive imprenditoria femminile sopracitate;

Preso atto del report di monitoraggio sui fondi allocati presso Finlombarda s.p.a. aggiornato al 30 giugno 2014, trasmesso alla struttura Agevolazione per le imprese, dal quale risulta:

- Fondo area di intervento investimenti moda anno 2008, risorse residue euro 807.932,13 (comprensivo dei residui bando start up moda dd 3642/12);
- Fondo area di intervento investimenti moda anno 2009, risorse residue euro 938.145,06;
- Fondo V bando risorse aggiuntive imprenditoria femminile risorse residue euro 1.067.271,37;

Valutato di destinare euro 2.100.000,00 delle risorse residue sopra dettagliate per l'attuazione della misura «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile» di cui all'allegato A;

Ritenuto altresì di approvare i criteri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rispondono alle seguenti finalità:

1. promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese ed imprese esistenti del settore moda e design con titolarità femminile;
2. individuare e valorizzare sul territorio lombardo talenti nel settore della moda e design;

Dato atto che la presente misura e il relativo finanziamento sono attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la linea di azione «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile», secondo i criteri indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva della linea di azione di cui al punto 1 è pari ad euro 2.100.000,00 - derivante dalle disponibilità residue giacenti presso Finlombarda s.p.a. del bando moda anno 2008 (comprensivo dei residui bando start up moda dd 3642/12), anno 2009 e V° bando risorse aggiuntive imprenditoria femminile, così come risultanti dall'ultimo report di monitoraggio sui fondi trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla Struttura Agevolazioni per le Imprese;

3. dato atto che la presente misura e il relativo finanziamento sono attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4

(calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di dare atto che il dirigente della struttura Agevolazioni per le imprese definisce con propri atti l'attuazione della misura secondo i criteri indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

CRITERI APPLICATIVI

"Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile"

1. FINALITÀ	1. promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese ed imprese esistenti del settore moda e design con titolarità femminile; 2. individuare e valorizzare sul territorio lombardo talenti nel settore della moda e design;
2. RISORSE FINANZIARIE	€ 2.100.000,00
3. REGIME DI AIUTO	De minimis
4. CARATTERISTICHE CONTRIBUTO	Contributi a fondo perduto da 15 mila euro a 50 mila euro/ impresa.
5. SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Micro, piccole e medie imprese: ditte individuali con titolarità femminile, società di persone e di capitali il cui capitale sociale appartiene per almeno 2/3 da soggetti femminili, iscritte in camera di commercio, con sede operativa in Regione Lombardia. • Codici ATECO 2007 ammessi: settore moda C 13.30 (lavorazioni tessili), 13.91 (fabbricazione tessuti maglia), 13.99 (fabbricazione altri prodotti tessili), 14 (confezione abbigliamento, pelle e pelliccia) 15 (fabbricazione pelle e simili) e settore design M 74.10.10 (design di moda e industriale).
6. TIPOLOGIA PROGETTI	Progetti nel settore moda e design relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • presentazione/ produzione/ realizzazione/ esposizione di campionari; • partecipazione a fiere/ eventi/ manifestazioni di settore • formazione finalizzata all'organizzazione/ gestione dell'impresa; • assunzione di personale/ collaborazioni per il periodo del progetto.
7. SEDE PROGETTO	Regione Lombardia
8. SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Costi di personale assunto specificatamente per il periodo del progetto • Acquisto di macchinari e di nuova tecnologia • Spese per l'acquisto di materiali, non volti a costituire scorte di magazzino • Spese per prestazioni di terzi finalizzati alla produzione del campionario o per la messa in produzione della nuova linea • Spese di comunicazione/partecipazione a fiere • Spese di formazione
9. DURATA DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • 18 mesi dalla data di concessione contributo. Sono escluse proroghe.
10. ISTRUTTORIA PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> • A sportello sulla base della data di protocollazione della domanda • Formale ed economico finanziaria